

Conferenza stampa di presentazione de “Il cammino di don Tonino”

Introduzione

Buongiorno a tutti e grazie per essere qui stamattina per la conferenza stampa nella quale presentiamo il progetto “Il cammino di don Tonino”. Benvenuti!

Mi presento per coloro che non mi conoscono. Sono don Luigi Amendolagine, sacerdote della diocesi di Molfetta – Ruvo – Giovinazzo – Terlizzi e referente per il progetto.

Ringrazio per la presenza il nostro vescovo **S. E. Mons. Domenico Cornacchia** che questa mattina ci ospita nel Museo Diocesano e il vicario generale **don Raffaele Tatulli**. Saluto il **dott. Aldo Patruno** Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia. Grazie per la sua presenza e la sua disponibilità. Ne siamo davvero onorati! Saluto il **dott. Angelo Fabio Attolico**, dello stesso Dipartimento.

Iniziamo questa conferenza stampa con un breve video.

Video

Slide “La bisaccia del cercatore”

Come ci ha ricordato in questo bellissimo discorso don Tonino, ciascuno di noi è chiamato a prendere con sé il bastone del pellegrino e la bisaccia del cercatore. Siamo chiamati ad andare per le strade del mondo col carico di questi simboli.

Slide “Immagini don Tonino”

Don Tonino è stato un uomo della strada, sempre a contatto con le persone, specialmente con i poveri. Queste immagini testimoniano proprio il suo essere “pastore fatto popolo”. Tutti sappiamo che è andato per strada in supporto degli operai della ferriera di Giovinazzo o che in tarda serata passeggiava alla stazione di Molfetta per prestare soccorso ai senza tetto; il suo incontrare la gente e il suo popolo sempre con il sorriso e la forza, lo contraddistinguevano.

Slide

Dopo la sua morte, tanta gente ha incominciato ad evocarlo e a cercare di seguire le sue orme. Anno dopo anno è cresciuta la sua fama di santità anche al di fuori dei confini regionali grazie ai suoi scritti ma soprattutto alla sua testimonianza di vita cristiana.

Slide “Sui passi di don Tonino”

È nato così il desiderio di mettersi in cammino da ogni parte d’Italia per visitare i luoghi di don Tonino. Ed è per questo motivo che a partire dal 2012 la Cooperativa FeArT e il teatro dei Cipis, con il patrocinio della nostra Diocesi, promuovono i percorsi di accoglienza “sui passi di don Tonino”. Coloro che si recano a Molfetta per conoscere e visitare i luoghi cari a don Tonino vengono accompagnati in un itinerario attraverso i luoghi della città che custodiscono preziose testimonianze dell’esistenza terrena del Servo di Dio: il Duomo romanico dedicato a San Corrado, patrono della città, che custodisce all’interno della Sacrestia il celebre crocifisso in terracotta che ha ispirato a don Tonino la bellissima meditazione “Collocazione Provvisoria”; la Cattedrale di Santa Maria Assunta, che custodisce le insegne pastorali (Mitria, Pastorale e Croce Pettorale in Legno d’Ulivo); l’Atrio Vescovile, luogo di incontro di don Tonino con i giovani; e grazie alla disponibilità del nostro vescovo, da qualche anno i pellegrini hanno la possibilità anche di entrare nell’Episcopio, che è stata la casa di don Tonino per 12 anni, dove lui ha accolto sfrattati e prostitute e dove è possibile visitare la sua stanza e la Cappella dove lui pregava e dove ha scritto le sue meditazioni e i suoi scritti. Tutte le categorie di persone si recano “sui passi di don Tonino”, soprattutto sacerdoti e giovani: i sacerdoti

perché don Tonino ha incarnato nella sua vita il ministero sacerdotale secondo il Concilio Vaticano II, i giovani perché le sue spinte ideali attirano le nuove generazioni.

Slide “Papa Francesco”

Tra questi pellegrini, il 20 aprile 2018, XXV Anniversario della morte di don Tonino, anche Papa Francesco visita i luoghi di don Tonino. Invitato dal nostro vescovo già dal 22 maggio 2017, il Santo Padre ha celebrato la Santa Messa sul Porto di Molfetta dopo aver pregato anche lui sulla tomba di don Tonino. Sono ancora vive sulla nostra pelle le emozioni di quel giorno fantastico.

Testo Papa Francesco

Bellissimo il richiamo del Papa al camminare e alla contemplatività, riletti in ottica vocazionale: la Chiesa è chiamata alla dimensione del camminare e della contemplatività.

Slide “Il cammino di don Tonino”

Alla luce di tutto questo, nel 2018 nasce a Molfetta il progetto “Il cammino di don Tonino”, un’iniziativa promossa dalla nostra Diocesi e nata grazie all’impegno di un gruppo informale di persone che recentemente si è costituito in Associazione. Ringrazio il nostro vescovo **don Mimmo** che sin dall’inizio ha creduto in questo progetto, ha incoraggiato coloro che hanno dedicato tempo ed energie. Il vescovo segue passo dopo passo la nascita del Cammino di don Tonino e oggi la sua presenza qui lo testimonia.

Il progetto è stato presentato dalla Diocesi all’Assessorato dell’Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali. Con delibera della Giunta Regionale n. 404 del 7 Marzo 2019 la Regione Puglia lo ha approvato nell’ambito del *Fondo Speciale Cultura e Patrimonio Culturale* per il 2019. Per questo, a nome della Diocesi, ringrazio il Presidente della Regione il **dott. Michele Emiliano**, il Vice-Presidente il **dott. Antonio Nunziante**, l’Assessore la **dott.ssa Loredana Capone** e il Direttore del Dipartimento il **dott. Aldo Patruno**, tutti i funzionari della Regione con cui stiamo collaborando.

Slide “Itinerario Contemplativo”

Il progetto è stato ideato in occasione delle celebrazioni del XXV Anniversario della morte del Servo di Dio.

Obiettivo principale è quello di promuovere e far conoscere la figura di don Tonino Bello, quale sacerdote e vescovo ma al contempo come uomo della strada, narrando la sua vita attraverso la costruzione di un cammino che permetta ai pellegrini di vivere la dimensione della contemplatività (cfr. discorso Papa): mettendosi in marcia lungo le strade della Puglia, i viandanti potranno contemplare i paesaggi e le opere d’arte, riflesso della Bellezza di Dio; potranno compiere quel viaggio interiore che conduce al proprio cuore e che ci fa scoprire come creature; potranno ascoltare i testi di don Tonino che in maniera attuale e profetica ci racconta del Vangelo. Insomma, il Cammino vuole essere una nuova forma di evangelizzazione, capace di attirare persone che non frequentano i nostri luoghi ecclesiali.

Papa Francesco, nel testo programmatico del suo Pontificato, l’*Evangelii Gaudium*, dice: “Un annuncio rinnovato offre ai credenti, anche ai tiepidi o non praticanti, una nuova gioia nella fede e una fecondità evangelizzatrice. [...] La proposta cristiana non invecchia mai. Gesù Cristo può anche rompere gli schemi noiosi nei quali pretendiamo di imprigionarlo e ci sorprende con la sua costante creatività divina. Ogni volta che cerchiamo di tornare alla fonte e recuperare la freschezza originale del Vangelo spuntano nuove strade, metodi creativi, altre forme di espressione, segni più eloquenti, parole cariche di rinnovato significato per il mondo attuale. In realtà, ogni autentica azione evangelizzatrice è sempre nuova”. (EG, 11) Il Cammino di don Tonino si muove in questa direzione: vuole essere una forma creativa e nuova di evangelizzazione, capace di recuperare la freschezza originale del Vangelo e in grado di comunicare anche ai non praticanti, ai tiepidi, ai non credenti. Don Tonino nel suo discorso citava la poesia di David Maria Turoldo: “Anima mia, canta e cammina. Anche tu, oh fedele di chissà quale fede oppure tu uomo di nessuna fede, camminiamo insieme e l’arida valle si metterà a fiorire. Qualcuno, colui che tutti cerchiamo, ci camminerà accanto”. Ora, con il Cammino, quel “camminiamo insieme” ripreso da don Tonino nel suo discorso, diventa concreto.

Il cammino congiungerà Molfetta ed Alessano in un percorso di oltre 300 km in ascolto della voce e dell'insegnamento di don Tonino.

Slide “Turismo Lento” e “Destagionalizzazione”

La Diocesi ha presentato il progetto al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia perché il cammino è un itinerario spirituale ma anche culturale. È una forma di Turismo Lento, un turismo ecologico, sostenibile, che valorizza il patrimonio culturale e naturale, capace di mettere in contatto le persone con la natura, i paesaggi, l'arte. Un turismo aperto a tutti: famiglie, gruppi, single, giovani, senior, credenti e non credenti. Gli Itinerari Culturali sono il fiore all'occhiello di questo tipo di proposta, perché favoriscono il processo di destagionalizzazione del turismo e valorizzano il patrimonio materiale e immateriale di un territorio.

È un turismo che non concentra le risorse in un unico luogo ma che, al contrario, permette la promozione di un più vasto territorio, valorizzandone prodotti, patrimonio, tradizioni e persone.

Il 2 aprile abbiamo partecipato presso il Castello di Bovino ad una Conferenza organizzata dal Dipartimento dal titolo “Green Pilgrimage. Le politiche italiane e pugliesi sugli Itinerari Culturali”, dove hanno partecipato anche i nostri fratelli anglicani della Diocesi di Canterbury, così come c'è stata una delegazione della Norvegia, della Svezia, della Romania. Tutti interessati alla tematica del turismo lento. Sarebbe bello in futuro creare dei ponti con queste realtà. Attraverso dei gemellaggi potremmo far conoscere don Tonino nel nord Europa e aprire nuove strade per vivere esperienze ecumeniche. Recentemente, il 29 maggio scorso, la Regione Puglia ha presentato il Comitato Regionale dei Cammini e degli Itinerari Culturali, di cui il dott. Patruno può darci maggiori informazioni, un forum dove speriamo possa trovare spazio anche il Cammino di don Tonino.

FASE ATTIVITA' DI PROGETTO

Slide “Progettazione”

Per la progettazione ci siamo mossi già dal mese di Febbraio del 2018 (quindi un anno e mezzo fa) e ci siamo fatti aiutare da *Spazio S.P.IN. – Progettazione per l'innovazione*. S.P.IN. è uno spazio di co-progettazione, un luogo in cui dà forma e sostanza alle idee. Ringrazio la **dott.ssa Melita Messina** e il **dott. Michele di Giovinazzo** i quali ci hanno accompagnato in questo processo. Attraverso metodi innovativi, come ad esempio il *Business Model Canvas*, ci hanno aiutato a tirar fuori e a esprimere meglio la nostra idea scrivendo insieme a noi il progetto che poi abbiamo presentato alla Regione.

Slide “Mappatura”

Questa fase estremamente importante richiede innanzitutto di definire i sentieri lungo i quali i pellegrini (a piedi o in bici) si dirigeranno verso la tomba di don Tonino. In questa fase, che è già in atto, ci stanno dando un preziosissimo contributo gli Scout AGESCI. Ringrazio il Comitato Regionale della AGESCI nelle persone di **Teodoro de Marco, Marica Pastore, Maurizio Farinola, e don Salvatore de Pascale**. Quando il 7 Aprile ho presentato il progetto alla loro Assemblea Regionale, hanno accolto con entusiasmo la nostra idea e si sono resi subito disponibili. Il loro compito è quello di individuare percorsi sicuri, lontani dalle strade provinciali, che non attraversino proprietà private, che permettano di far vivere l'esperienza e la bellezza dei paesaggi pugliesi. In questa fase sono stati coinvolti circa 50 gruppi scout.

A ciascuno di essi è stato assegnato un piccolo tratto, ad esempio da luogo a luogo. Essi devono individuare il sentiero migliore e lo devono percorrere con il GPS, in maniera tale da fornirci la traccia in formato GPX. Ringrazio il **Vito Trisolini**, capo scout del gruppo di Noci, il quale sta coordinando i vari gruppi e fa da ponte tra noi e gli scout.

Una volta individuati tutti i sentieri, noi li percorreremo e, in seguito, sistemeremo la segnaletica orizzontale e verticale, in maniera tale che nessun pellegrino possa smarrirsi.

In questa fase di mappatura importantissima è l'individuazione delle strutture ricettive. Noi stiamo dando la precedenza alle strutture religiose, ad esempio a Molfetta il Seminario Vescovile, a Ruvo la comunità C.A.S.A., oppure conventi, monasteri, parrocchie, centri aggregativi. Sarebbe bello che i pellegrini fossero accolti in questi luoghi estremamente significativi per la spiritualità e la cultura del nostro territorio.

Slide “Percorso”

Questo è il percorso che abbiamo pensato per il cammino di don Tonino, sia per chi voglia percorrerlo a piedi, sia per chi preferisce la bicicletta. Criteri di scelta sono stati:

- ✓ il passaggio da luoghi significativi nella vita di don Tonino (la C.A.S.A. di Ruvo, le quattro città della Diocesi, il Porto di Bari, Tricase, Alessano, ecc.);
- ✓ l’attraversamento di bellezze turistiche, paesaggistiche e artistiche (pensiamo alla Basilica di Santa Caterina a Galatina, i Trulli di Alberobello, l’Abbazia di Noci, le Grotte di Castellana ecc.);
- ✓ abbiamo evitato di metterci su cammini già esistenti (come ad esempio la Francigena del Sud e il Cammino Materano).

Ecco l’elenco delle città dalle quali passerà il nostro cammino: partirà dal nostro Seminario, qui a Molfetta, e andrà verso Ruvo, la comunità C.A.S.A., Santa Maria di Cesano a Terlizzi, Giovinazzo, Santo Spirito, Bari, Capurso, Rutigliano, Conversano, Castellana Grotte, Putignano, Noci, Alberobello, Martina Franca, Ceglie Messapica, San Vito dei Normanni, Mesagne, Torchiarolo, Surbo, Lecce, San Donato di Lecce, Galatina, Soleto, Corigliano, Cutrofiano, Supersano, Ruffano, Tricase, Alessano. Ovviamente poi i pellegrini potranno concludere a Santa Maria di Leuca (cfr. Finisterre)

Slide “Allestimenti”

Dopo questa importante fase di mappatura, qui in Diocesi verrà allestito uno spazio multimediale per l’accoglienza dei pellegrini, che riceveranno il kit del pellegrino, visiteranno i luoghi di don Tonino, vedranno il video di lancio del Cammino e partiranno.

Slide “Kit del Pellegrino”

Ciascun pellegrino, potrà iniziare il proprio cammino avendo a disposizione un kit composto da:

- Il passaporto del Pellegrino, che è una vera e propria credenziale che permetterà di essere accolti nelle strutture ricettive. Come tutti i passaporti del pellegrino potrà essere riempito da timbri e stemmi dei vari luoghi che visiteranno.
- La mini-guida del Pellegrino, dove ci sarà la mappa dettagliata dei vari tratti del cammino (non parliamo di tappe) e le strutture ricettive convenzionate. Cercheremo di inserire anche informazioni utili come la presenza di punti d’acqua (fontane ecc.), la presenza di chiese, altimetrie e quanto potrà servire ai pellegrini per un miglior cammino.
- Vademecum “In cammino con don Tonino”: si tratta di un libretto che potrà aiutare i viandanti per la meditazione personale. Sarà una raccolta di testi di don Tonino, in modo che i pellegrini possano sentirsi accompagnati e possano conoscere sempre di più il pensiero, le opere e la vita del Servo di Dio. In questo vademecum verranno presentati alcuni temi cari a don Tonino. Ad esempio Convivialità delle differenze, Pace, Giovani, Politica, Alterità, Povertà, Laici, Carità, ecc. Questi temi permetteranno al pellegrino di vivere la dimensione della contemplatività. Ringrazio **don Ignazio Pansini** che ha messo a nostra disposizione la sua conoscenza degli scritti di don Tonino e la loro corretta interpretazione.
- Croce di don Tonino, realizzata dai ragazzi ospiti della comunità terapeutica C.A.S.A. di Ruvo, fondata proprio da don Tonino.

Slide “Promozione”

In questi mesi verranno promossi eventi e incontri per far conoscere il cammino di don Tonino e le sue finalità. Probabilmente:

- Domenica 22 settembre, (anniversario consacrazione del nostro vescovo) al mattino ci sarà un cammino di lancio, nel tratto Molfetta – Comunità C.A.S.A.
- Mercoledì 30 ottobre, anniversario della consacrazione episcopale di don Tonino, ci sarà una performance musicale;
- Giovedì 21 novembre, anniversario dell’ingresso in Diocesi di don Tonino, ci sarà uno spettacolo.

Slide “Comunicazione”

Durante la creazione del cammino ciascuno potrà seguirne l’evoluzione consultando la pagina Facebook e Instagram, oltre che il Sito (www.camminodidontonino.it).

Quando sarà pronto il cammino, ci saranno anche:

- la Guida Completa del Pellegrino, in formato cartaceo o pdf. Questo strumento permetterà ai pellegrini di avvalersi di un valido supporto informativo per approfondire l’intero cammino, sia da un punto di vista spirituale (con citazioni, brani e testi di don Tonino), sia da un punto di vista culturale e artistico (con indicazioni più dettagliate sul patrimonio materiale e immateriale pugliese).
- un App dedicata, dove sarà possibile scaricare i tratti del cammino, collegarsi al GPS, avere una mappatura completa dei luoghi da visitare e delle strutture ricettive. Tutto questo sempre a portata di mano attraverso il proprio smartphone.

Slide “Identità visiva”

Questo è il logotipo realizzato per il nostro cammino. È suddiviso in due elementi principali: il marchio e il brand name “*Il cammino di don Tonino*”.

Il marchio prende spunto dall’immagine tanto cara a don Tonino, cioè quella dell’ala di riserva. Quest’ala è composta dai sette colori dell’arcobaleno, ovviamente il riferimento è alla pace, per la cui costruzione si è battuto don Tonino. Ciascun colore rappresenta un singolo tratto che, insieme agli altri, compone *Il cammino di don Tonino*. Ovviamente oltre ad essere un’ala può essere interpretata anche come una bandiera della Pace mossa dal vento, in omaggio allo spirito pacifista e non violento che ha contraddistinto tutta la vita, le opere e gli scritti di don Tonino.

Il brand name è stato graficizzato attraverso l’associazione tra il Lettering “Il cammino di”, realizzato utilizzando il font Futura, e la vettorializzazione della firma autografa di don Tonino.

Abbiamo deciso di mettere l’articolo “il” perché questo è l’autentico Cammino di don Tonino e per sottolineare che i pellegrini compiono il cammino in nome e insieme a don Tonino, ripercorrendo le tappe fondamentali della sua storia in tutta la Puglia.

Un grazie speciale ai nostri grafici, in particolare a **Miriam de Candia** e alla sua agenzia creativa specializzata in comunicazione visiva e pubblicitaria **Ottopiuotto**.

Ringrazio anche, a proposito di comunicazione, **Gino Sparapano**, direttore dell’Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali, per il lavoro silenzioso e nascosto.

Slide “Gestione”

Questo è un progetto della Diocesi che è nato da un gruppo informale di persone, oggi costituite in una associazione di volontariato. L’associazione collaborerà con la Diocesi per la realizzazione del progetto e si occuperà della successiva gestione.

Ringrazio il **Centro di Volontariato San Nicola** di Bari per la consulenza giuridica veramente competente, oltre che gratuita.

Ringrazio il notaio il **dott. Mauro Roberto Zanna**, per aver contribuito alla costituzione dell’associazione.

Ringrazio i singoli componenti dell’associazione, che con me stanno vivendo questa incredibile avventura. Per noi, il cammino di don Tonino è iniziato già da tempo. Li chiamo (da sinistra a destra): **Giovannangelo de Gennaro, Rosanna de Pinto, Francesco de Leo, Ferri Cormio** (Segretario), **Paola de Pinto** (Vice-Presidente), **Onofrio Grieco, Susanna Maria de Candia, Martino Binetti, Giulio Pisani**. A loro va il mio più sincero e sentito ringraziamento, perché hanno creduto in questa idea e stanno dando anima e cuore affinché questo sogno che ho condiviso con loro si trasformi in realtà.

Quando sarà pronto il cammino?

Noi contiamo di poter lanciare il cammino entro la prossima primavera.

Dopo gli interventi di Patruno, Attolico e del Vescovo, c’è il video di lancio del Cammino!

Uscendo potrete ritirare il foglio con il Logo e la finalità del Cammino

Leggi lettera di don Tonino